

Cassano

Incidente sul lavoro Grave un 70enne

Luigi Cristaldi

CASSANO

Un settantenne s'è ferito col la motozappa mentre era a lavoro nel suo fondo agricolo di contrada Brusca. È stato operato ieri d'urgenza e le sue condizioni restano serie. L'episodio risale a domenica pomeriggio quando l'anziano, secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, stava utilizzando un motocoltivatore con accensione a corda posta nella parte anteriore. Pare che però, al momento della messa in modo, la marcia fosse innestata e ciò avrebbe causato l'inavvertita partenza dell'attrezzo. L'uomo era al lavoro in un terreno agricolo di sua proprietà, a Sibari, e si è ferito in modo grave ad una gamba. A quel punto sono scattati i soccorsi per la vittima dell'incidente sul lavoro. Il settantasettenne sibarita è immediatamente soccorso dagli operatori del Suem 118 che, considerando gravi ferite riportate, hanno allertato l'elisoccorso che ha trasportato l'anziano nell'ospedale dell'Annunziata di Cosenza dove si trova ancora ricoverato. Oltre ai sanitari, sul luogo dell'accaduto sono intervenuti anche i vigili del fuoco del distaccamento di Castrovillari e i carabinieri della tenenza di Cassano Jonio che hanno provveduto a svolgere tutti i rilievi del caso e ad avviare gli accertamenti necessari a stabilire la dinamica dell'accaduto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Morano, sindaco e assessori si sono autotassati

Donato un ventilatore al "Ferrari"

I componenti della giunta hanno rinunciato alla diaria

MORANO

Il Comune di Morano dona un ventilatore polmonare alla Pneumologia di Castrovillari. A seguito della rinuncia volontaria della diaria da parte del sindaco Nicolò De Bartolo, del suo vicario Pasquale Maradei, degli assessori Mariagrazia Verbicario, Sonia Cozza e Francesco Soave, infatti, la Giunta municipale ha consegnato ieri mattina al dott. Nicola Schifino, responsabile del reparto, la delicata e costosa apparecchiatura, del tutto compatibile con le competenze del personale medico e infermieristico in servizio presso la

pneumologia del Ferrari. Il ventilatore è immediatamente utilizzabile e giunge in un momento di grave stress del nosocomio come, in generale, di tutte le strutture nosocomiali della Calabria. La macchina potrà offrire supporto ai pazienti che a causa di specifiche patologie non sono in grado di respirare autonomamente. Un intervento altruistico, che, in sostanza, può salvare vite umane. «Lo avevamo già dichiarato e lo confermiamo in questa contingenza: il nostro è un piccolo segnale di partecipazione al dolore della società civile» afferma il primo cittadino Nicolò De Bartolo a nome dell'esecutivo e dei suoi più stretti collaboratori. «Siamo contenti d'essere riusciti in sole due settimane a mantenere la nostra promessa di regalare un venti-

latore polmonare a un reparto che più di altri ne ha bisogno. Ed è appagante sapere che con un piccolo sacrificio si può essere vicini al Prossimo e rappresentare una speranza per quanti, anche a motivo delle carenze del nostro sistema sanitario, da oltre vent'anni oggetto di tagli inaccettabili, rischia di non farcela. Stamattina, quando abbiamo affidato al dott. Schifino l'attrezzatura completa, abbiamo gioito nel sapere che la medesima sarebbe entrata in attività e che grazie alle conoscenze tecniche del personale avrebbe soccorso sin da subito gli infermi. Stiamo provando con pochi mezzi a fare la nostra parte con passione e determinazione in un periodo difficile».

(ang.bis.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Marco Argentano, ristrutturazione nell'ufficio del borgo

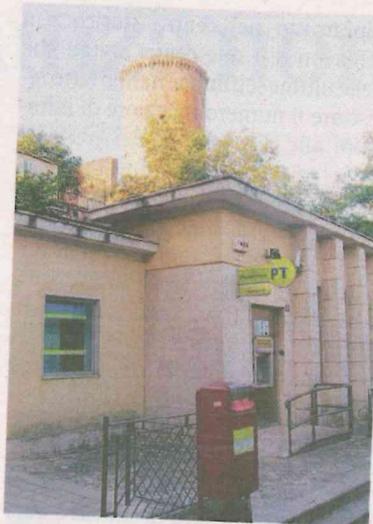
Poste chiuse, fioccano i disagi

Dopo l'intervento il servizio sarà erogato a giorni alterni

Alessandro Amodio

SAN MARCO ARGENTANO

I disagi derivanti dalla chiusura dell'ufficio postale di San Marco Argentano, sono al centro d'uno scambio epistolare di messaggi e telefonate da parte del sindaco Virginia Mariotti. Nei fatti, il primo cittadino sammarchese ha informato «d'aver parlato a lungo con la dottoressa Maria Lea Pettolino, responsabile delle relazioni istituzionali territoriali della Macro-area Sud di Poste Italiane. Alla stessa funzionaria, il sindaco della città d'origini nor-



L'ufficio postale I locali devono essere messi a norma

manne ha «rappresentato le difficoltà scaturenti dall'interruzione dei servizi presso il locale Ufficio, che si protrae ormai da alcune settimane mettendo in ambascie specialmente la popolazione più anziana». Ma perché stata disposta questa chiusura? È presto detto. L'ufficio del centro storico, a differenza di quello dello Scalo, è uno spazio completamente aperto, privo di barriere che quindi va adeguato. Per le assicurazioni avute, pertanto, «nelle prossime settimane» ha aggiunto la Mariotti - l'ufficio sarà dotato delle protezioni in plexiglas, a tutela della salute», chiedendo altresì che «pur nell'emergenza, l'apertura dell'ufficio postale del borgo debba essere assicurata anche a giorni alterni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crosia, controlli serrati in tutto il territorio

Lungomare off limits Giro di vite del Comune

Il sindaco Antonio Russo ha siglato un'ordinanza abbastanza restrittiva

Antonio Iapichino

CROSIA

Prosegue il lavoro certosino del sindaco di Crosia, Antonio Russo, allo scopo di evitare la diffusione del Coronavirus nel territorio comunale che amministra. A giudizio del Primo cittadino «è necessario continuare salvaguardare l'integrità sanitaria della comunità di Crosia Mirto che, pur essendo un crocevia importante del trasporto regionale lungo la dorsale ionica e punto di convergenza di tutti i paesi dell'entroterra della Sila Greca e della Valle del Trionto, finora non ha registrato casi di contagio da Covid-19. Frutto del buonsenso dei cittadini che continuano a rispettare le prescrizioni previste dal decreto "Io resto a Casa" e dei controlli a tappeto che stiamo effettuando da settimane per evitare ogni forma di contagio. Ora serve una stretta maggiore. Da domenica 5 aprile è obbligatorio per tutti uscire con guanti e mascherine mentre sarà vietata la vendita a tutti gli ambulanti provenienti da fuori Comune». Lo stesso sindaco ha firmato la nuova ordinanza che, tra l'altro, proroga fino a lunedì 13 la validità dei provvedimenti sindacali sulla chiusura del Lungomare Centofontane, sulla chiusura delle attività commerciali non indispensabili e sull'orario di apertura e chiusura delle attività commerciali necessarie. Si dispone - si legge nel nuovo dispositivo - l'obbligo di utilizzo di

mascherine e guanti negli esercizi in sede fissa ed itinerante ancora attivi e/o presso i pubblici uffici, non solo per gli operatori ma anche per gli utenti. Qualora gli utenti non ne fossero in possesso, dovranno comunque coprire naso e bocca in modo efficace. Viene imposto, inoltre, il divieto di vendita in forma itinerante, anche a posto fisso, di generi alimentari, fatta eccezione per gli esercenti con residenza o domicilio o sede legale/operativa nel territorio comunale di Crosia. Sul rispetto dell'ordinanza vigileranno gli organi di polizia competenti. Ai trasgressori, alla luce della potenziale esposizione del contagio, si applica la misura immediata della quarantena obbligatoria per 14 giorni, attraverso il dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria provinciale, e una sanzione compresa tra i 400 e i 3000 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonio Russo Il capo dell'esecutivo che governa la cittadina del Basso Ionio